

## AVVERTIMENTO VITICOLO n. 4 del 28 aprile 2011

### INFORMAZIONI GENERALI

Con l'aggiornamento annuale per il 2011 della "Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) di cui alla legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 per il periodo 2010-2012", approvato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 09/Pres., è stata rivista la strutturazione delle attività di attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, alla Sezione II – "Servizi per la promozione delle conoscenze" è stata istituita la sottoattività c2), finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori della produzione vitivinicola e olivicola.

Tali attività devono essere attuate secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Secondo tale impostazione, nel settore viticolo viene riconosciuto il ruolo dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni mentre nel settore olivicolo alcune competenze sono riservate ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni, quali soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

Ad ERSA viene confermato il ruolo di indirizzo e di coordinamento delle attività mentre ai soggetti erogatori compete la raccolta dei dati sul territorio e la formulazione degli avvertimenti per la rispettiva zona di competenza.

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata, comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati di "fertilizzazione e irrigazione", "norme tecniche di coltura" e "norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti" è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>

### PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

**Giovedì 28 aprile:** Al mattino sarà probabile maggiore nuvolosità, in giornata rimarrà nuvolosità variabile. Non sono del tutto escluse delle locali piogge, in genere deboli, più probabili tuttavia sulle Prealpi Carniche e nel Tarvisiano. Soffierà Bora anche sostenuta al mattino sulla costa, sulla bassa pianura e sulle zone orientali, poi in calo durante il giorno.

**Venerdì 29 aprile:** Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, con maggiori schiarite sulla costa, mentre nelle zone più interne della pianura e sulla zona montana saranno possibili dei rovesci e anche dei temporali, specie al pomeriggio. Sulla costa soffierà Bora sostenuta al mattino, nel pomeriggio brezza.

**Sabato 30 aprile:** Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso, con tempo migliore sulla costa, mentre nelle zone più interne della pianura e sulla zona montana saranno probabili dei rovesci e anche dei temporali, specie al pomeriggio. Venti a regime di brezza.

## FENOLOGIA

Permane l'anticipo vegetativo su tutte le varietà in coltivazione che hanno tutte raggiunto la potenziale sensibilità alla peronospora.

Dai monitoraggi effettuati si osservano in alcuni casi difformità di germogliamento specialmente sulla varietà merlot

Gli stadi fenologici di seguito riportati sono riferiti all'azienda sperimentale Pantianicco di Beano di Codroipo il giorno 27 aprile 2011.

varietà	BBCH
cabernet franc	16 (55)
cabernet sauvignon	14 (55)
carmenere	15 (55)
franconia	17 (55)
merlot	14 (57)
pignolo	16 (57)
pinot nero	17 (57)
refosco Faedis	17 (55)
refosco peduncolo rosso	17 (55)
schiozzettino	15 (55)
tazzelenghe	16 (57)
terrano	15 (55)

varietà	BBCH
chardonnay	17 (55)
incrocio Manzoni	14 (55)
malvasia istriana	12 (55)
moscato giallo	17 (57)
picolit	15 (55)
pinot bianco	16 (55)
pinot grigio	16 (55)
prosecco tondo	17 (57)
ribolla gialla	14 (53)
riesling renano	14 (55)
sauvignon	15 (55)
tocai friulano	14 (55)
traminer aromatico	17 (57)
verduzzo friulano	15 (55)
vitovska	16 (57)

- BBCH 04 le perule si aprono ed il contone inizia ad emergere
- BBCH 05 stadio cotonoso: il cotone marrone è chiaramente visibile
- BBCH 06 cotone rigonfiato: si inizia ad intravedere il germoglio
- BBCH 07 punte dei germogli verdi appena visibili
- BBCH 08 punte dei germogli verdi chiaramente visibili
- BBCH 09 il germoglio si espande ma è ancora chiuso
- BBCH 10 il germoglio si apre
- BBCH 11 una foglia è spiegata e separata dal germoglio
- BBCH 12 due foglie spiegate e separate dal germoglio
- BBCH 13 tre foglie spiegate e separate dal germoglio
- BBCH 14 quattro foglie spiegate e separate dal germoglio
- BBCH 15 cinque foglie spiegate e separate dal germoglio
- BBCH 16 sei foglie spiegate e separate dal germoglio
- BBCH 17 sette foglie spiegate e separate dal germoglio
- BBCH 53 Infiorescenza chiaramente visibile
- BBCH 55 rigonfiamento dell'infiorescenza, fiori strettamente appressati l'un l'altro
- BBCH 57 infiorescenza pienamente sviluppate; fiori in fase di separazione

## SITUAZIONE FITOSANITARIA

### **Peronospora**

In alcune zone della regione la quantità di pioggia caduta nell'ultima settimana potrebbe aver dilavato il prodotto di copertura consigliato nel precedente avvertimento; inoltre la nuova vegetazione formatasi nell'ultima settimana risulta scoperta. Viste le condizioni di instabilità atmosferica previste per i prossimi giorni si consiglia di ripristinare la copertura.

### **Oidio**

Le condizioni di instabilità atmosferica non dovrebbero favorire le infezioni del fungo, tuttavia in alcune zone storicamente interessate dalla malattia sono stati osservati i primi sintomi di infezione.

### **Acari**

Benché la situazione risulti tranquilla si possono osservare sintomi causati dagli acari agenti dell'acariosi (*Calepitrimerus vitis*) e dell'erinosi (*Colomerus vitis*). Il trattamento a base di zolfo specifico contro l'oidio funziona anche come deterrente per questi artropodi.

Si consiglia di intervenire prima delle piogge, possibilmente entro **venerdì 29 aprile**, o comunque nella prima finestra utile di tempo asciutto, con:

### **Peronospora**

Ditiocarbammati o dithianon o rame (dosi di etichetta)

### **Oidio**

Zolfo (dosi di etichetta)

---

**N.B.** Su questo sito continueranno a cadenza settimanale informazioni sulla difesa del vigneto.

**N.B.** si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.

**IMPORTANTE** registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.

Le norme tecniche per la produzione integrata 2011 danno le seguenti limitazioni all'impiego di sostanze attive

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>CRITTOGAME</b>	-		
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante la potatura asportare le parti infette;</li> <li>- non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <p>Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inizio del germogliamento;</li> <li>- dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</li> </ul>	<p>Mancozeb (1) Metiram (1)</p> <p>Pyraclostrobin (2)</p>	<p><b>La difesa va effettuata solo per le cv sensibili</b></p> <p><b>(1) Non applicabili oltre l'allegagione</b></p> <p><b>(2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</b></p>
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<p>-</p> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <p><b>Fino alla pre fioritura</b></p> <p>Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.</p> <p><b>Dalla pre fioritura alla allegagione</b></p> <p>Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati.</p> <p><b>Successive fasi vegetative</b></p> <p>Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	<p>Prodotti rameici Mancozeb (1)</p> <p>Metiram (1) Dithianon Fosetil Al</p> <p>Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Famoxadone (4) Fenamidone (4)</p> <p>Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Fluopicolide (7) <i>Fenilammidi:</i> Benalaxil (8)</p>	<p><b>(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.</b></p> <p><b>(2) Al massimo 4 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</b></p> <p><b>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi</b></p>

		Benalaxil-M (8) Metalaxil (8) Metalaxil-M (8)	
<b>Oidio</b>  ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	<b><u>Interventi chimici:</u></b>  <b>Zone ad alto rischio:</b> <u>Fino alla pre fioritura</u> Intervenire preventivamente con antioidici di copertura.  <u>Dalla pre fioritura all'invaiaatura</u> Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura.  <b>Zone a basso rischio:</b> Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo  Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin(1) + Metiram(2))  Boscalid (3)  <i>IBE</i> (4)*(vedi nota)  Quinoxifen (5) Spiroxamina (6) Bupirimate (7)  Meptildinocap (8) Metrafenone (9)	<b>(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</b>  <b>(2) I ditiocarbammati non sono applicabili oltre l'allegazione.</b> <b>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b>  <b>(4) Al massimo 3 interventi con gli IBE Non ammesse formulazioni Xn</b> <b>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</b> <b>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</b> <b>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</b>  <b>(8) Al massimo 2 interventi all'anno.</b> <b>(9) Al massimo 3 interventi all'anno.</b>
<b>* IBE ammessi : Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol.</b>			

**NB:** i prodotti commerciali aventi come sostanza attiva il mancozeb puro o in miscela hanno acquisito la classe tossicologica Xn perciò per l'acquisto è necessario essere in possesso del relativo patentino che autorizza l'utilizzo di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati molto tossici, tossici o nocivi (D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, art 25). Per informazioni chiamare gli uffici competenti delle provincie.

NB: l'erbicida MCPA è uscito dai disciplinari di produzione integrata.